



La Traccia



Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanese

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

Un'avventura che continua

< Tempo fa ho scritto un opuscolo per riassumere la vita passata della nostra cara SEM, intitolato "La SEM nel 2000". Avvicinandosi ora il fatidico 2010, ho deciso di riprendere l'esercizio di raccolta delle nostre vicende, preparando un nuovo opuscolo, che chiamerei appunto "La SEM del 2010". >

Ecco un progetto del Presidente Roberto Crespi che ha rivolto a tutti i Gruppi ed Organismi della SEM. La Traccia sarà presente con questo contributo ed anche con una rassegna delle pubblicazioni più significative.

Fu più di dieci anni fa, addì il 1997, quando nel Consiglio della SEM avvenne un ricambio generazionale di un terzo dei Consiglieri, tutti neofiti volenterosi e desiderosi di cambiamento ed innovazione. In questo contesto, spinti dalla necessità, voglia e volontà di comunicare con tutti i Soci, maturò la convinzione che ciò sarebbe stato possibile solo disponendo di un notiziario dedicato a tale scopo, ma non solo; sarebbe stato anche il mezzo a disposizione degli stessi per raccontarsi, esporre e proporre istanze, scambi culturali e quant'altro attinente alle attività sezionali.

L'idea riscosse anche il consenso dello "zoccolo duro" della compagine consigliare e prese corpo con l'assegnazione, in rapporto alle disponibilità individuali, dei compiti per ognuno dei promotori.

Con un sondaggio ristretto tra gli stessi, parenti, fidanzate, mogli, conoscenti e simpatizzanti dell'iniziativa, venne adottata la denominazione "La Traccia" per la testata.

Così con tanto entusiasmo e pochi mezzi propri cominciò l'avventura editoriale, che da subito mostrò un carattere serio ma talvolta con qualche espressione forse un po' troppo goliardica.

Si evidenziarono anche le banali "pecche" proprie del dilettantismo, lacune non sempre tenute nella debita considerazione proprio per il contesto in cui appunto si operava.

(segue a pag. 8)

Assegnazione del Premio "Marcello Meroni"

Il **2 dicembre 2009** alle ore **21,00**, presso il **Centro Culturale "Rosetum" di Via Pisanello n. 1 a Milano** si terrà la serata di **assegnazione** della seconda edizione del **Premio "Marcello Meroni"**, promosso dalla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio" della SEM e dalla **Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo**.

Ricordiamo che il premio è intitolato alla memoria di **Marcello Meroni**, astrofisico e divulgatore scientifico, forte alpinista, ottimo ghiacciatore e cascatista, Istruttore Nazionale di Alpinismo della SEM e della Scuola Regionale Lombarda.

A testimonianza delle passioni di **Marcello**, il riconoscimento viene assegnato, con cadenza annuale, ad un **Socio CAI della Lombardia** che, protagonista di una meritevole iniziativa a carattere volontaristico, si è distinto per originalità o valenza sociale, in uno o più dei seguenti ambiti:

alpinistico, culturale, educativo o scientifico.

La Giuria, composta dal Direttore della Scuola "Silvio Saglio" SEM, dal Presidente SEM, da un illustre rappresentante della stampa Sociale, dal Direttore della Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo e dai familiari di **Marcello**, ha valutato i candidati in base alle attività da loro segnalate.

Le validissime candidature giunte alla Giuria per questa seconda edizione del Premio hanno reso davvero ardua la scelta di un "vincitore".

Di seguito, i nominativi selezionati:

Vittorio Bedogni; Don Agostino Butturini; Luciano Di Reda; i componenti della spedizione "Edu-Cai peak" (Renzo Ferrari, Maurizio Gotti, Paolo Grisa, Pietro Minali, Stefano Morosini, Vincenzo Segala); Oreste Ferrè; Andrea Maconi; Andrea Manes; Fabio Palma; Giorgio Vassena.

In effetti, non si tratta di individuare un reale "vincitore", ma semplicemente un esempio...qualcuno che, per azioni e stile di vita, merita di essere premiato in modo "speciale". Oltre a ciò, è importante evidenziare che tutti i candidati -nessuno escluso- saranno premiati, per il significato dell'esempio da essi rappresentato e per le opere meritorie che hanno svolto e stanno

(segue a pag. 8)

La SEM..... va a mille!

I Semini hanno finalmente raggiunto quota mille, non di altitudine, ma di numero di teste.

Decisamente un bel traguardo, perseguito da anni e finalmente raggiunto.

Precisamente siamo 1009 Soci, accuratamente conteggiati dalla segreteria.

Gli Ordinari sono due terzi del totale, mentre Giovani e Familiari rappresentano il terzo restante. Il rapporto i due generi vede circa due maschi per ogni femmina; un rapporto che comprensibilmente si rovescia tra i soci famigliari, dove le signore e signorine sono il doppio dei signori e signorini.

Quasi in parità invece i due sessi tra i giovani (sotto i 18), un segnale incoraggiante nella direzione dell'evoluzione paritaria.

L'età media degli Ordinari risulta di 49 anni, e scende a 46 tra i famigliari; ma è interessante anche la distribuzione per fasce di età: i soci ordinari si concentrano tra i 30 e i 50 anni, ma ci sono ben 51 ultraottantenni (tra cui due soci alla soglia dei 90).

All'estremo opposto il 11% dei soci è minorenni, e tra questi ci sono 16 bambini e bambine in età prescolare, tra i quali tre che hanno appena cominciato a camminare e che vanno in montagna sulle spalle dei genitori, ma intanto vanno.

Debole invece la presenza dei ventenni, un gruppo che non è più raggiunto dall'alpinismo giovanile e che forse non è ancora attratto dai corsi, fonte principe del reclutamento. Una fascia d'età che andrebbe raggiunta con iniziative adatte.

La nuova consistenza numerica del corpo sociale è merito delle iniziative che scuole, corsi, commissioni, gruppi e singoli svolgono durante tutto l'arco dell'anno, ma soprattutto - a mio parere - della nuova sede. Con i suoi grandi spazi interni ed esterni, la sede ha consentito lo sviluppo di tutte le attività già in essere e l'avvio di nuove (alpinismo giovanile, mountain bike, serate culturali, muro di arrampicata...). Una sede che dovremo cercare di mantenere, ottenendo il rinnovo della concessione comunale alla scadenza ormai non lontana.

(segue a pag. 8)

Un'occasione imperdibile

Sono trascorsi quindici anni da quando la SEM presenziò, rappresentata dall'allora suo Presidente Giuseppe Marcandalli, al Convegno indetto a Tregnago il 22-23 ottobre 1994 rivolto alla celebrazione del cinquantenario della scomparsa di Ettore Castiglioni (marzo 1944), per iniziativa del Gruppo Alpinistico Val d'Ilasi di Tregnago, della Sezione Lessinia del CAI con il patrocinio degli Enti locali.

Un grande riconoscimento voluto dagli Organizzatori per il particolare legame che il Celebrato aveva con questi luoghi, avendoli scelti come primo rifugio nella casa che la famiglia possiede ancora a Tregnago.

In quell'occasione la SEM fu chiamata ad una manifestazione - forse anticipo di una propria iniziativa equivalente ovviamente decaduta - che partecipò per testimoniare le peculiarità del suo illustre Socio, con una copiosa relazione esposta ai convenuti e frutto di una capillare e precisa ricerca negli archivi storici della SEM per le attività, ma anche e principalmente in ambiti idonei ad acquisire informazioni probanti e veritiere per il triste evento finale. Da questa, della quale posseggo una copia per mano dell'Autore come ho già avuto modo di scrivere, si evince quanto Ettore Castiglioni fosse legato e fedele alla SEM ed a molti nostri Soci Accademici del CAI e non, con i quali svolse notevoli attività alpinistiche e scialpinistiche.

Iniziativa che è stata sicuramente foriera di un ulteriore successivo elogio nel 1995, dedicando la costituenda Sottosezione CAI di Tregnago a "Ettore Castiglioni", poi diventata Sezione nel 1999 con madrina Annetta Dalsass Stenico († 13 febbraio 2005 a 89 anni) mantenendone la dedica. Ed è per questo che, avendo saputo dalla nostra stampa sociale di una nuova iniziativa della Sezione CAI di Tregnago per il nostro illustre Socio (celebrazione del centenario della nascita in occasione del decennale di costituzione della Sezione), per perpetuarne il ricordo ho informato i Consoci organizzatori della disponibilità di realizzare una pubblicazione in memoria con il materiale già a disposizione.

La proposta ha riscosso interesse e compiacimento - anche per la correlazione allo scomparso past-President Giuseppe Marcandalli - che è sfociato in entusiasmo per la possibile presenza di Lorenzo Bozzoli Parasacchi, testimonia di significativi e toccanti ricordi di ragazzo delle ultime dolorose vicende di Ettore Castiglioni.

Ci siamo quindi recati di prima mattina in quel di Tregnago, incorniciata dalla veste autunnale del suo rigoglioso paesaggio magnificato dalla bellissima giornata, un insieme che non può non infondere serenità pace e tranquillità, peculiarità del resto già decantata in tempi remoti dal nostro unico Ettore Castiglioni.

Siamo stati accolti calorosamente dai vertici di questa giovane Sezione, costituitasi dopo un breve iter iniziato solo nel 1993

con la costituzione del Gruppo Alpinistico Val d'Ilasi di Tregnago, affiliato alla Sezione "Lessinia" del CAI di Boscochiesanuova.

Dopo i saluti e le presentazioni di rito si è subito capito di che pasta erano fatti i nostri ospiti: affabilità, cortesia ed attenzioni non comuni, sono stati l'esordio per l'inizio della giornata dedicata ad una lodevole manifestazione condotta magistralmente.

Al tavolo dei relatori erano presenti: il Presidente della Sezione, il Sindaco, il Presidente del Gruppo Regionale del CAI, il Vicepresidente della Sezione, il nipote Tita Castiglioni figlio del fratello Bruno, Lorenzo Bozzoli Parasacchi, il moderatore ed il sottoscritto.

Gl'interventi sono stati tutti improntati alla spontaneità, incisivi, significativi, rivelativi, toccanti e per niente formali o di circostanza, salvo il mio che è stato improvvisato e minimale - non essendo stato quello che avevo preparato con cura ma che non mi è sembrato consono al taglio assunto dalla manifestazione - e che spero abbia espresso almeno con sufficienza il mio pensiero rivolto alle fonti, origini e motivazioni che hanno portato a redarre la pubblicazione messa a disposizione dei presenti, ma non solo.

Non sono mancati anche gl'interventi dei convenuti: chi per ringraziare, chi per la firma dei relatori su un proprio supporto o per aggiungere ed integrare quanto già esposto, come è avvenuto con quello del nipote Sandro Tutino figlio della sorella Fanny.

Dalla relazione dettagliata e precisa delle attività svolte dal Gruppo Alpinistico prima, dalla Sottosezione poi e dalla Sezione fino all'attualità, pubblicata in un fascicolo molto curato, spiccano le iniziative rivolte alla memoria di Ettore Castiglioni con la medesima intensità e riverenza, ma a mio parere ancor più, di quelle in memoria di due personaggi di rilievo del sodalizio: Giuseppe Dal Forno fondamentale punto di riferimento delle attività tecniche e del primo Presidente Walter Dal Forno, riletto alla carica ad ogni trasformazione istituzionale. Tra queste è stupefacente e significativa l'iniziativa di realizzare una recita teatrale dal titolo "Un amore infinito", ispirata all'amore infinito che Ettore Castiglioni nutriva per la montagna ed alla sua tragica vicenda, ricostruita sulla base dei suoi diari, per la sola interpretazione degli allievi della terza classe della scuola media di Tregnago con la direzione e il supporto dell'insegnante.

Interessanti sono i progetti auspicati dal Presidente Walter ed attuati nel decennio: per la conservazione dell'ambiente, per la collaborazione con la Scuola, per essere un punto di riferimento sul territorio, per la sinergia con altri gruppi e realtà locali, per la pubblicazione di un Notiziario della Sezione, per... "una famiglia dove ognuno si sente a proprio agio, trova amici, solidarietà e può donare amicizia"...

Bravissimi!! Avanti sempre così

Jeff

Siamo tutti pronti il 31 Luglio al parcheggio di Gressoney, per salire alla volta del Mantova; siamo un bel gruppo eterogeneo, con soci SEM e non, ma sempre soci CAI. Il tempo purtroppo non è dei migliori e la salita attraverso Punta Indren è tra le nebbie. Nel primo pomeriggio arriviamo al nuovo Rifugio Mantova e il rinnovamento del rifugio si mostra in tutta la sua portata: una grande costruzione in legno fa bella mostra di se e il vecchio rifugio in pietra è ridotto a rango di..ripostiglio.

Personalmente preferivo come era prima, avendo sempre preferito questo rifugio al casermone di un paio di centinaia di metri più sopra. A testimonianza dello sfoggio di tecnologia, un bell'IMAC troneggiava sul bancone, con tanto di connessione gratuita a Internet; anche qui, forse, non se ne sentiva il bisogno: il bollettino meteo può essere stampato e a appeso alla bacheca da rifugista.

Purtroppo la meteo per i due giorni non è buona, per cui decido di cambiare il programma originale, che prevedeva il primo giorno alla Vincent come acclimatamento e il secondo sulla Zumstein, mettendo la salita alla Zumstein direttamente per il giorno dopo e cancellando il lunedì. Il rifugista si mostra sorpreso di fronte a tale scelta, sebbene il bollettino meteo fosse inequivocabile; mi chiedo: deve pensare all'incolumità degli alpinisti o alle esigenze di fare cassa per ripagare tanto sfarzo? Il trattenimento totale della caparra versata per i due giorni mi fuga ogni dubbio...

Il giorno dopo di buon'ora ci si lega e si parte, facendo parte di quel serpentone che si snoda alla volta principalmente della Capanna Margherita. Gli scenari sono di incomparabile bellezza e il ghiacciaio appare decisamente carico, sebbene il buon Luca Mercalli penserà a farmi tornare con i piedi per terra, annunciando che anche per quest'anno i ghiacciai sono regrediti. Arrivati al colle del Lys facciamo una pausa per poi tuffarci giù per l'ultimo strappo verso la vetta. Sulla cresta finale c'è un po' di teatrino a causa dell'affollamento, ma comunque si arriva tutti e con pienissima soddisfazione in vetta, aiutati da una giornata stupenda. Pian piano, passando per il Cristo delle vette, si riscende alla volta della ovia. Il successo di questa gita mi ha messo l'appetito in bocca, pensando a nuove avventure per il prossimo anno...solo per i semini, però.

Pierluigi Colalongo

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail:

latraccia2000@tiscalinet.it o al fax n. **178 604 0543**,

oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

14 gennaio 2010

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELL'ALPINISMO NARRATA ED ILLUSTRATA CON GLI EX LIBRIS

Queste note vogliono essere un'introduzione al mondo dell'alpinismo narrato ed illustrato dagli ex libris. L'ex libris (= dai libri di) è un cartellino che viene generalmente incollato nella seconda pagina di copertina di un libro; in un'unione tra il mondo delle parole e quello della grafica costituisce un segno di proprietà palesandoci nel contempo il ritratto interiore del committente, proprietario del libro.

Infatti nasce dalla collaborazione tra l'artista ed il committente, ne esprime gli interessi letterari, professionali, i gusti; nell'ex libris è sempre indicato il nome e cognome o le iniziali del committente, talora i simboli indicanti la sua professione: l'artista arricchisce il foglietto anche con elementi simbolici atti ad evidenziare il pensiero e le preferenze del titolare.

Tra i numerosi temi oggetto delle raccolte exlibristiche un posto importante è occupato dal tema dedicato alla montagna anche se la letteratura su questo tema è scarsa. In origine la montagna delineata o sintetizzata negli ex libris araldici indicava nobiltà, fermezza, sapienza, con il '900 compare l'iconografia della montagna intesa come conoscenza del paesaggio, dell'alpinismo, della vita dei suoi abitanti, della flora, della fauna e degli sport praticati.

Gli ex libris esposti ci permettono di illustrare e raccontare l'alpinismo, il desiderio dell'ascesa e la conquista delle vette, costituiscono un momento di conoscenza, di questo settore di nicchia della grafica, e di stimolo per i visitatori siano essi casuali o esperti del settore, a conoscere o ad approfondire i particolari delle immagini riprodotte, l'universo exlibristico ed il mondo della grafica in generale.

E perché no stimolare il lettore ad avvicinarsi a queste piccole opere di grafica e a ricercare un artista con il quale costruire il proprio ex libris un'occasione per - riesaminare - il proprio personale rapporto con la montagna ... o - rievocare - magari qualche episodio di montagna che di certo non manca nel - vissuto - di tutti noi. Risulta dalle immagini l'amore per la montagna oggetto sia di passione che di sfida, spesso gli ex libris della montagna possono essere evocativi di episodi che hanno segnato la propria vita.

Le opere realizzate in gran parte nella prima metà del secolo XX dai maggiori incisori italiani ed europei (B.Disertori, T.Marangoni, B.da Osimo, P.A.Burk, A. Kunst, H.R.Hirzel, G.Jilovsky, R. Rossell. A. Soder. J. Vachal) ci presentano la montagna sede di escursioni e di imprese alpinistiche ove l'ascesa è legata al desiderio di raggiungere una sommità per mirare lontano, per sperdersi con lo sguardo nell'orizzonte in un appagamento della vita spirituale, e di conquistare la meta prefissata raggiungendo per primi una cima.

Scorrono davanti a noi i momenti di studio e di preparazione dell'ascensione, la preparazione dei materiali, i percorsi di avvicinamento, ultima fase conclusiva dell'allenamento, le fasi della arrampicata e infine la sosta sulla cima raggiunta che permette la visione di panorami infiniti coronati da cime e vette aguzze cui segue il rientro spesso indicato dal calarsi a corda doppia.

Il desiderio di raggiungere l'alto, uno spazio collegato alla completa libertà muove le ascensioni, l'operare dell'uomo come ci trasmette il messaggio dell'ex libris di Reinhold Messner - "più in alto e più libero".

Mario Cordeglio Penel, grafico ed amante della montagna, ci porge "Vires Acquiri Ascendens" (acquisto forza arrampicando); il motto del suo ex libris, con la visione del gruppo Sella rappresentato in tutta la sua imponenza, vuole essere un invito per tutti quelli che si accingono ad affrontare la montagna. Per giungere alla vetta devo possedere "la chiave" della preparazione, ove la preparazione e la bravura tecnica si devono associare alla conoscenza profonda dell'ambiente.

*Gian Carlo Torre
Storico dell'ex libris*

**29 novembre 2009 ore 11,00
in Sede, Salone Grigne**

**"Le immagini dell'alpinismo
nell'arte degli Ex libris"
Mostra e videoconferenza del
Dr. Gian Carlo Torre
promossa dalla biblioteca SEM**

ATTENZIONE!!

Il 29 novembre inizia la campagna 2010, per confermare l'appartenenza al sodalizio e sostenere le attività della Sezione, ricevere la stampa sociale ed avere le coperture assicurative per il soccorso alpino e gli infortuni.

Lo puoi fare il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota invariata relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 50,00
Socio Familiare	Euro 26,00
Socio Giovane (1993)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Nuova Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Recupero anno 2008	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1992)	Euro 7,00

"E' un onore per la SEM che una così importante federazione collegata alla montagna, all'esplorazione e alla scienza abbia deciso di riunirsi presso di noi.

Questo testimonia il fatto che la sede è accogliente e che l'ambiente SEM è piacevole e costruttivo.

Roberto Crespi"

"E' nata la nuova Federazione Speleologica Lombarda e per quello che ci riguarda da vicino oltre ad aderire come Gruppo Grotte Milano, la novità che coinvolge il mondo della SEM sta nel fatto che la sede istituzionale sarà in via Volta 22.

Anche nel suo piccolo la speleologia contribuisce a rendere importante la nostra sezione e questo non è poco.

Annibale Bertolini"

Comunicato della Presidenza SFLO

Il giorno 1° novembre 2009 presso l'auditorium Aldo Moro di Saronno nell'ambito del Raduno Regionale della Speleologia Lombarda, i Gruppi speleo lombardi presenti, convenuti in assemblea, hanno formalmente deliberato lo scioglimento della vecchia associazione ESRL (Ente Speleologico Regionale Lombardo) per dare vita ad un nuovo organismo: la FSLO (Federazione Speleologica Lombarda) che, pur rimanendo nel solco delle iniziative intraprese dal vecchio e glorioso Ente, viene ritenuto più rappresentativo ed uniformante grazie alla nuova dizione "Federazione" che, in modo letterale e sostanziale, meglio ci accomuna al movimento coordinato delle Federazioni Regionali Speleologiche Italiane. Semplificazione ma, allo stesso tempo, un nuovo stimolo d'identità al fine di farsi riconoscere meglio all'esterno presso tutte le istituzioni e operando con rinnovato impegno per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: uno per tutti la Legge Regionale sulla Speleologia, che la Lombardia, dopo tanti anni, ancora non possiede.

E' stato approvato e sottoscritto un nuovo statuto, sono stati nominati secondo il nuovo regolamento i soci componenti il Consiglio Direttivo ed eletta la Giunta Esecutiva della FSLO.

Le Associazioni Speleologiche che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo sono 16, ma diverse altre hanno espresso l'intenzione di aderire al più presto e contiamo di avere quanto prima la partecipazione pressoché totale della Speleologia Lombarda.

Possiamo intanto annunciare con orgoglio che la nuova Federazione Speleologica Lombarda, dal 1° novembre, è operativa.

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che, a partire dal 26 Luglio 1972 (data di fondazione dell'ESRL), hanno tenuto alta la bandiera della Speleologia Lombarda Organizzata e lasciato l'eredità che oggi stiamo raccogliendo.

Si ringrazia calorosamente il Gruppo Grotte Saronno CAI-SSI per l'ammirevole lavoro organizzativo

(segue a pag.6)

Lo Statuto della SEM

Sede - Denominazione - Durata

Art. 1

E' costituita con sede in Milano l'Associazione denominata Società Escursionisti Milanesi, comunemente indicata con la sigla SEM.

Detta associazione rappresenta la naturale continuazione di quella omonima costituita nel 1891. La SEM è un'associazione senza scopo di lucro, apolitica ed aconfessionale ai sensi della L. 383/00 e della l.r. 1/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

La SEM è una sezione del Club Alpino Italiano (CAI) ed uniforma il proprio Statuto allo Statuto e Regolamento Generale del CAI.

I Soci della SEM sono di diritto soci del CAI.

Art. 3

La SEM ha durata di 50 anni dalla data del presente Statuto, prorogabile per decisione dell'Assemblea.

Caratteristiche e Scopi

Art. 4

Nell'ambito della SEM i soci espletano solo ed esclusivamente attività di carattere volontario e gratuito.

Art. 5

Nel rispetto degli scopi statutari del CAI, la SEM si propone i seguenti scopi:

- diffondere, facilitare e rendere popolare la pratica dell'alpinismo in tutte le sue forme;
- tutelare gli interessi generali dell'ambiente montano e collaborare con tutti coloro - pubblici e privati - che si occupano di problemi con esso connessi;
- promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne;
- promuovere attività di frequentazione responsabile dell'ambiente montano, tra le quali: gite ed ascensioni collettive, corsi di istruzione e perfezionamento, conferenze, dibattiti, proiezioni;
- collaborare con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- costruire e mantenere in efficienza sentieri, rifugi, bivacchi fissi ed altre opere alpine;
- assumere iniziative per la difesa dell'ambiente naturale montano;
- assumere ogni altra iniziativa atta a conseguire gli scopi sociali, in osservanza delle disposizioni emanate dal CAI.

La SEM si propone di diffondere tutte le attività sopra elencate per il miglioramento spirituale, fisico e sociale dei partecipanti, secondo i principi di solidarietà, lealtà ed onestà.

E' vietato lo svolgimento di attività che contrastino con gli scopi dell'Associazione.

Soci

Art. 6

I Soci della SEM si distinguono in:

Benemeriti - Ordinari - Familiari - Giovani, secondo quanto stabilito dallo Statuto CAI.

Sono Soci Benemeriti le persone giuridiche che conseguono l'iscrizione alla SEM versando un notevole contributo.

Sono Soci Ordinari gli iscritti di maggiore età.

Sono Soci Familiari gli iscritti maggiorenni conviventi con il Socio Ordinario.

Sono Soci Giovani gli iscritti minorenni.

Art. 7

I Soci Ordinari, Familiari e Giovani di altre Sezioni del CAI possono iscriversi alla SEM in qualità di Aggregati.

Art. 8

Tutti i Soci e gli Aggregati hanno diritto a partecipare alle attività organizzate dalla SEM, ed a usufruire dei benefici dei Soci CAI.

I Soci Ordinari e Familiari in regola con il pagamento della quota annuale hanno diritto di voto in assemblea. Possono assumere cariche sociali dopo almeno due anni di iscrizione alla SEM.

Art. 9

I Soci Ordinari, Familiari, Giovani e gli Aggregati sono tenuti a versare la quota associativa annuale.

Art. 10

I Soci Ordinari, Familiari e Giovani hanno diritto:

a) ad usufruire dei rifugi del CAI con parità di trattamento rispetto ai consoci e a condizioni preferenziali rispetto ai non soci CAI.

b) ad usufruire dei rifugi delle Associazioni alpinistiche italiane e straniere con le quali è stabilito un trattamento di reciprocità con il CAI.

c) ad usufruire del materiale tecnico, bibliografico, fotografico e geografico del CAI e della SEM, a norma dei rispettivi regolamenti

d) ad essere ammessi alle scuole ed ai corsi istituiti dal CAI e dalla SEM, a norma dei rispettivi regolamenti.

e) ad usufruire delle polizze assicurative previste per gli iscritti CAI, ricorrendone le condizioni regolamentari.

f) a ricevere le pubblicazioni del CAI e della SEM spettanti alle categorie di appartenenza.

g) a fregiarsi dei distintivi sociali CAI e SEM

Art. 11

Chiunque intenda diventare socio, deve presentare domanda alla SEM, indicando i requisiti posseduti e versando la tassa di iscrizione.

Il Consiglio Direttivo decide sull'accettazione.

L'iscrizione ha durata annuale.

Il Socio si impegna ad osservare lo Statuto della SEM, lo Statuto e Regolamento Generale del CAI, nonché ogni delibera dei rispettivi Organi.

Art. 12

Il Socio di qualsiasi categoria, iscritto ininterrottamente da 25 e da 50 anni al CAI riceve in omaggio uno speciale distintivo.

Dopo 60 anni di ininterrotta iscrizione alla SEM i Soci ricevono un particolare distintivo e sono esonerati, per gli anni a venire dal pagamento della quota associativa, che resta a carico della SEM.

Art. 13

La qualità di Socio SEM si perde:

per morte

per dimissioni

per passaggio ad altra sezione CAI

per morosità

per radiazione

La qualità di Socio cessa altresì nei casi indicati dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, con le modalità ivi stabilite.

Il Socio che entro il 31 marzo non abbia pagato la quota associativa è considerato moroso e perde i diritti spettanti ai Soci.

Chi ha cessato di far parte della SEM per morosità può rientrarvi, conservando l'anzianità precedente, solo provvedendo al pagamento delle quote arretrate.

Art. 14

Nell'ambito della vita ed attività associativa, i Soci sono tenuti a mantenere, in ogni circostanza, un comportamento improntato alle regole della civile convivenza, nell'assoluto rispetto delle persone, delle cose e delle norme del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del socio che tenga un contegno contrastante con lo spirito dell'Associazione o con le regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento Disciplinare del CAI.

Contro tali provvedimenti, il socio può ricorrere al Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri entro 30 giorni dal provvedimento.

Art. 15

I Soci SEM, in quanto Soci CAI, sono liberi di trasferirsi a qualsiasi altra Sezione del CAI.

Art. 16

I Soci possono dimettersi dalla SEM, e per l'effetto, dal CAI in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo SEM, senza oneri aggiuntivi. Le dimissioni hanno effetto immediato e non determinano alcun diritto alla restituzione di ratei della quota sociale già versata.

Organi Sociali

Art. 17

Sono Organi della SEM

L'Assemblea dei Soci

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Il Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri

Assemblea dei Soci

Art. 18

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della SEM.

Essa è costituita da tutti i Soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti ed i dissidenti.

L'Assemblea:

a) elegge i Consiglieri, i Revisori dei Conti - Proviviri ed i Delegati alle Assemblee dei CAI;

b) approva annualmente il programma di attività della SEM, la relazione del Presidente ed i bilanci consuntivo e preventivo;

c) delibera sull'acquisto, sull'alienazione e sulla costituzione di vincoli reali sugli immobili;

d) delibera sulle modifiche al presente Statuto;

e) delibera sulla quota associativa annuale, che in ogni caso non può essere inferiore a quanto stabilito dal CAI;

f) delibera la proroga dell'Associazione ed il suo scioglimento, nelle modalità previste dal presente Statuto;

g) delibera su ogni altra questione che venga inserita nell'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo o su richiesta sottoscritta da almeno un ventesimo dei soci aventi diritto al voto, da presentarsi al Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre per la successiva assemblea ordinaria.

Art. 19

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la determinazione della quota associativa annuale e l'elezione delle cariche sociali.

Può essere inoltre convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.

L'Assemblea deve anche essere convocata quando lo richiedano su un ordine del giorno almeno un decimo dei soci o il Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri. Se il Consiglio Direttivo non vi provvede entro trenta giorni dalla richiesta, può provvedervi direttamente il Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri.

Almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea devono essere consultabili presso la segreteria SEM i bilanci consuntivo e preventivo.

La convocazione avviene mediante avviso esposto nella sede sociale almeno dieci giorni prima della data fissata, e nello stesso termine pubblicato sull'organo ufficiale dell'Associazione e diramato ai Soci. Nell'avviso devono essere indicati l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della convocazione.

Art. 20

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali, esclusi gli Aggregati.

I Soci minorenni non hanno diritto al voto.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto; tuttavia, in seconda convocazione - che può tenersi anche ad un'ora di distanza dalla prima - l'Assemblea è validamente costituita, qualunque sia il numero dei presenti.

Non sono ammesse le votazioni per rappresentanza, per delega o per corrispondenza.

Art. 21

L'Assemblea nomina il proprio Presidente e Segretario e, se necessario, tre scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatarne la regolarità ed accertare il diritto di intervento.

Art. 22

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti, fatti salvi i seguenti casi:

le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili devono essere approvate con la maggioranza dei 2/3 dei votanti;

le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie devono essere approvate, sempre con la maggioranza

Lo Statuto della SEM

dei 2/3 dei votanti, da due assemblee tenute a distanza non inferiore a sei mesi una dall'altra.

La deliberazione di scioglimenti della SEM deve essere approvata con la maggioranza e le modalità di cui all'art. 47.

Il voto per l'elezione alle cariche sociali è segreto ed il Socio elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi socio eleggibile. È escluso pertanto ogni altro tipo di votazione, in particolare quello per acclamazione.

Art. 23

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, la alienazione o la costituzione di vincoli reali su rifugi ed altre opere alpine e le modifiche dello statuto non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo del CAI.

Art. 24

Qualsiasi argomento non previsto all'ordine del giorno, non potrà esser posto in votazione.

Consiglio Direttivo

Art. 25

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo della SEM.

Il Consiglio Direttivo si compone di tredici Consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono gratuite.

Art. 26

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della SEM, salvo le limitazioni contenute nel presente Statuto e nel Regolamento Generale del CAI.

In particolare il Consiglio Direttivo:

elegge il Presidente, i due Vicepresidenti ed il Segretario del Consiglio, scegliendoli nel proprio ambito.

nomina il Tesoriere ed il Segretario della SEM.

propone il programma annuale di attività della SEM ed assume tutte le decisioni necessarie per attuarlo.

convoca l'Assemblea dei Soci

redige annualmente i progetti di bilancio consuntivo e preventivo da presentare all'Assemblea dei Soci delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci.

autorizza il Presidente a firmare gli atti negoziali riguardanti la SEM determinandone comunque i poteri. delibera la costituzione e lo scioglimento di gruppi interni e ne ratifica gli incarichi

propone la quota associativa per la sua determinazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Gestisce con cura e prudenza il patrimonio sociale

Art. 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce entro 15 giorni dopo l'Assemblea annuale ed almeno ogni due mesi, su convocazione del Presidente o del Consigliere anziano. Deve inoltre essere convocato se lo richiedono almeno 1/3 dei Consiglieri.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti; a parità di voti, prevale quello del Presidente.

Art. 28

Al Consigliere che - per qualsiasi causa - sia venuto a mancare nel corso del triennio subentra il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea. Questi assume l'anzianità del Consigliere sostituito. Il Consigliere che - senza giustificato motivo - risulti assente a tre riunioni consecutive del Consiglio è considerato dimissionario. Il subentro è possibile fino ad un massimo di un terzo dei consiglieri, oltre tale limite il Consiglio Direttivo decade e devono indirsi nuove elezioni.

Art. 29

Per le obbligazioni assunte dal Consiglio Direttivo sia verso terzi che verso i Soci rispondono in primo luogo il patrimonio SEM ed in secondo luogo personalmente e collettivamente le persone che hanno deliberato o agito in nome e per conto della SEM.

Art. 30

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono intervenire, senza diritto di voto, i Revisori dei Conti ed altre persone invitate dal Consiglio stesso.

Art. 31

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è tenuto apposito verbale che - previa approvazione da parte dei Consiglieri nella seduta successiva - è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Presidente

Art. 32

Il Presidente eletto dura in carica non più di tre anni. Egli è rieleggibile una prima volta e può esserlo ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Essendo il Presidente un Consigliere nominato dall'Assemblea dei Soci, egli decade dalla sua carica qualora non sia rieletto Consigliere allo scadere del mandato.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo ed ha la rappresentanza della SEM in ogni atto formale, di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la firma sociale.

Il Presidente redige la relazione annuale.

In caso di urgenza, il Presidente può prendere provvedimenti provvisori nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli alla ratifica di quest'ultimo nella riunione successiva.

Art. 33

La carica di Vice Presidente e di Segretario del Consiglio hanno durata annuale. Essi sono rieleggibili.

Il Vicepresidente anziano sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di assenza.

Tesoriere

Art. 34

Il Tesoriere è un Socio nominato dal Consiglio Direttivo. La carica di Tesoriere della SEM ha durata triennale rinnovabile.

Il Tesoriere ha la responsabilità, assieme al Presidente della corretta gestione della cassa, della custodia dei fondi della SEM e della tenuta della contabilità.

Prepara annualmente il bilancio consuntivo e preventivo, lo propone al Presidente e questi al Consiglio.

Nel caso di mancanze gravi o di dissidio con le linee guida indicate dal Consiglio Direttivo, il suo mandato può essere revocato dal Consiglio stesso.

Segretario

Art. 35

Il Segretario della SEM è un Socio nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Segretario cura l'attuazione delle decisioni del Consiglio, gli adempimenti nei riguardi del CAI e dei terzi e sovrintende ai servizi amministrativi

Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri

Art. 36

Il Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri è costituito da tre Soci, eletti annualmente dall'Assemblea. Sono rieleggibili.

Esercitano il controllo sulla gestione della SEM.

Esaminano il bilancio e lo accompagnano con una relazione.

Curano l'osservanza delle norme dello Statuto e Regolamento Generale del CAI e del presente Statuto.

Tutte le eventuali controversie tra i soci relative al rapporto associativo o tra essi e la SEM e i suoi organi sono devolute a detti Revisori dei Conti - Proviviri, i quali giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. È escluso il ricorso ad ogni altra giurisdizione.

Art. 37

Il Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri, qualora riscontrasse gravi irregolarità di gestione, ha facoltà di chiedere al Consiglio Direttivo la convocazione di una Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 38

I Revisori dei Conti - Proviviri possono intervenire alle sedute del Consiglio Direttivo, ed hanno diritto di far

mettere a verbale loro dichiarazioni.

Patrimonio - Esercizio Sociale

Art. 39

La SEM può possedere, gestire in proprio o dare in gestione strutture legate all'attività alpinistica e connesse ai suoi scopi statutari quali i rifugi alpini.

Ogni eventuale provento derivante da tale attività viene integralmente reinvestito nelle attività sociali.

Art. 40

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili di proprietà;
- b) da eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;

Art. 41

Le entrate sociali sono costituite:

- a) dalle tasse di iscrizione;
- b) dalle quote associative annuali, detratta la parte spettante al CAI;
- c) da eventuali contributi volontari, lasciti, donazioni.
- d) da qualsiasi altra somma che venga erogata a favore della SEM per il raggiungimento dei suoi scopi statutari.

Art. 42

L'anno sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Art. 43

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. Non è ammessa nessuna distribuzione ai Soci, anche parziale ed in qualunque forma, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o quote del patrimonio.

Gruppi Interni

Art. 44

La SEM può costituire al proprio interno gruppi organizzati di soci che intendano dedicarsi in particolare ad una delle attività statutarie o, comunque, compatibile con le finalità della stessa SEM

La costituzione dei gruppi è deliberata dal Consiglio Direttivo il quale ne ratifica i Regolamenti e i programmi.

Art. 45

I gruppi interni della SEM non hanno soggettività distinta, ma solo autonomia nei limiti delle indicazioni del Consiglio Direttivo e dei fondi a loro disposizione, con rendiconto annuale al Consiglio Direttivo.

Scioglimento

Art. 46

La SEM, in quanto Sezione del CAI, può essere da questi sciolta per le cause e con le modalità previste dallo Statuto e Regolamento CAI.

Art. 47

Per autonoma decisione dei Soci, lo scioglimento della SEM può avvenire:

per il voto di almeno 3/4 dei soci presenti ad un'Assemblea appositamente convocata, valida in prima convocazione se presenti almeno 2/3 dei soci aventi diritto al voto.

Le relative spese saranno a carico dei soci.

In ogni caso di scioglimento della Sezione, la liquidazione deve farsi sotto il controllo del Club Alpino Italiano. Questi si fa garante che il patrimonio residuo della SEM sia devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Disposizioni Generali

Art. 48

L'adeguamento dell'ordinamento delle strutture periferiche CAI alle disposizioni della struttura centrale è atto dovuto. È adottato dal Consiglio Direttivo della SEM con propria delibera, da portare a ratifica dell'Assemblea dei Soci nella prima seduta utile.

Art. 49

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI.

Milano, 28 Maggio 2009

Percorso ad anello tra la Val Varrone e il sentiero del Viandante. Una bella salita per boschi e prati fino a Camaggiore e un piacevolissimo percorso finale in costa con splendida vista sul lago di Como.

Disl. +/- 1100 m, 6 ore.

Partiamo come stabilito alle 7.00 da piazzale Udine, siamo in quattordici, un bel gruppetto. Raggiungiamo Dervio e dopo un caffè partiamo alla volta di Camaggiore. Il clima è caldo-umido ma non ci lamentiamo visto che le previsioni del tempo annunciano pioggia.

Il salitone fino alle baite di Prato Lungo ci fa sudare parecchio, anche a causa dell'umidità del bosco ma il gruppo è sempre compatto e allegro.

Arriviamo alla chiesetta di Camaggiore, non prima di aver ammirato un bellissimo scorcio del lago (il "triangolo" finalmente, in effetti la relazione della gita riportava il titolo errato, come mi fa notare il doc) e le forme del Legnone e del Legnoncino; una coppietta di anziani sta tornando da una fattoria dove ha fatto scorta di latte fresco, e bello pensare che esistono posti così.

Ci fermiamo per il pranzo al sacco e ripartiamo con calma dopo un'oretta, sono le 14.00 circa: ci aspetta ancora un lungo un lungo percorso a mezza costa che, con belle e suggestive vedute sul lago, ci riporta sul sentiero di salita alle Baite di Prato Lungo.

Arriviamo alle auto intorno alle 16.00, tutto si è svolto senza problemi e, penso, con soddisfazione di tutti: visto che e presto il doc ci propone di visitare la chiesa di Bellano, ci andiamo dopodiché ci premiamo con una bella birra.

Il tempo è stato clemente, abbiamo avuto una splendida giornata di sole: soltanto tornando verso casa quando ormai le nostre montagne erano lontane, sono piovute poche gocce.

Donatella David

Federazione

(segue da pag. 3)

e per aver creato tutte le condizioni perché l'importante appuntamento si svolgesse nel migliore dei modi, nonostante qualche contrattempo. Il Raduno Lombardo ha avuto una gran quantità di presenze, mi risulta circa 110 speleologi, e ne avrebbe avute senz'altro di più se non ci fosse stata la sfortunata sovrapposizione con l'incontro di Toirano.

Ma qualcuno ("Speleologie in Movimento...") è riuscito a presenziare part-time ad entrambe le manifestazioni, e porta notizie di una bellissima realtà anche dalla Liguria; congratulazioni a tutti.

A Saronno si sono visti audiovisivi e mostre di ottima qualità, che hanno ben evidenziato il livello della Speleologia Lombarda e dei risultati, prima di tutto esplorativi, che sta raggiungendo in questi anni.

*Per la Giunta Esecutiva
Il presidente della FSLO
Giorgio Pannuzzo*

La speleologia è esplorazione allo stato puro ed è questa la filosofia di InGrigna!, a cui partecipano vari soci del Gruppo Grotte Milano, oltre che altri gruppi lombardi (Associazione Speleologica Comasca, Gruppo Grotte Busto Arsizio, Gruppo Grotte Saronno, Gruppo Speleologico Le Nottole, Speleo Club Erba, Speleo Club Romano di Lombardia). L'esplorazione nella zona alta della Grigna Settentrionale (1800-2400m) si concentra per lo più durante i mesi estivi e si cerca sempre di allungare le grotte note e di esplorare nuove diramazioni. La giunzione di diverse cavità rende possibile capire meglio il reticolo di ambienti sotterranei e permette di aumentare la lunghezza del sistema di grotte, che rappresenta uno dei parametri per valutare l'importanza di un bacino carsico. Per questo motivo le giunzioni sono molto importanti.

Il 2009 si è aperto con la giunzione tra Coltellini e Antica. Durante un'uscita nella zona del pozzo di 99m di Erotika Mansarda ad Antica è stata fatta una breve arrampicata, che ha permesso di raggiungere un cunicolo ventoso. Dopo 100m circa di strisciamento e numerose strettoie, di cui un paio scavate, Davide Corengia, Marco Corvi ed io siamo arrivati alla partenza di un grosso pozzo. La settimana successiva con anche Valeria Nava e Alessandro Rinaldi (Alex) è stato sceso il saltino terminale verificando che si era alla partenza del pozzo di 69m dei Coltellini, alla profondità di circa -70m dall'ingresso dei Coltellini.

Durante il campo estivo di Agosto 2009 le esplorazioni in Grigna sono proseguite senza sosta. Il superamento di una frana in Maxi Conoide a -20m ha permesso la discesa di una via che, in breve, ha portato a I Ching, regalando il nono ingresso del sistema. Per non finire nell'ultimo weekend del campo è stata fatta la giunzione con il P30 con Tre Ingressi grazie a Daniele Bassani (Conan), Simona Saitta e Luca Ferrero. Questa grotta, nota da tempo, era ferma sino a quest'estate a -50m su pozzo. A Luglio si era attrezzato l'avvicinamento in parete alla grotta, posta a quota 2200m e si era continuata l'esplorazione.

Il superamento del pozzo al termine di uno stretto meandro ha permesso di scendere alcuni saltini fino ad un ambiente più ampio, che si è rivelato essere un pozzo di 60m. A quel punto la grotta cambia morfologia ed inizia una serie di giganteschi pozzi di 123, 134 e 40m! Alla base del P123 la grotta stringe, mentre una finestra permette di accedere a due brevi saltini seguiti dal pozzo di 134m, che prosegue con un pozzo di 40m chiuso alla base da frana. Un pendolo su questo pozzo ha portato in un cunicolo, oltre il quale la grotta si sdoppia: da un lato prosegue con una serie di salti (max 24m) sino alla giunzione con Kinder alla profondità di -400m dall'ingresso superiore del P30 e -350m da Kinder.

La giunzione avviene sopra il Pozzo Le

Bettole di Kinder. Dall'altro lato la via è ferma su un pozzo di oltre 50m.

Il P30 con Tre Ingressi regala altri due ingressi percorribili al sistema ed aumenta leggermente la profondità sino a -1198m (terza grotta più profonda d'Italia).

Il 12 Settembre 2009 nasce la quarta giunzione dell'anno, sicuramente la più importante che sia stata fatta in Grigna, dopo quella tra Kinder Brioschi e W Le Donne del 2006, sempre ad opera di InGrigna!. Si tratta della giunzione tra l'Abisso W Le Donne ed Orione. Il collegamento tra le due cavità era cosa abbastanza chiara sin ai primi esploratori vent'anni or sono, ma non si era mai riusciti nell'impresa.

Nel corso di quest'estate è stato allestito un Campo Base a W Le Donne a -900m per consentire di esplorare le parti basse del sistema. L'uscita dal Campo Base necessita infatti di oltre 10 ore di movimento e dunque sarebbe impensabile rivedere le zone terminali senza sostare per dormire. L'allestimento del Campo Base ha permesso di rivedere le zone basse e dunque il 12 Settembre Giorgio Pannuzzo (G.S. Le Nottole) ed io siamo tornati in quelle zone remote. Ci siamo infilati in un imbuto nel fango dietro le gallerie del Campo Base di W Le Donne. Il passaggio ci ha permesso di entrare in un meandro. Dopo qualche metro, abbiamo udito il rumore di un torrente, al che abbiamo capito che si trattava del torrente di Orione. L'unico problema che il rumore veniva da sotto i nostri piedi e il passaggio non c'era, perchè era troppo stretto. A quel punto non standoci più dentro dalla gioia, ci siamo messi a strisciare velocemente per il meandro e, dopo circa 100m, passata una strettoia e sceso un passaggino in libera siamo giunti nella forra di Orione, alla profondità di circa -580m in Orione e -880m in W Le Donne... Il punto della giunzione, abbastanza evidente da W Le Donne, seppure in passato non sia mai stato notato, è praticamente introvabile da Orione, in quanto si apre nella parte alta del meandro e inizia dopo una strettoia. Il nuovo ramo, denominato Giunzione Australe, si sviluppa sopra il meandro di Orione e poi si discosta entrando nella galleria fossile dietro il nuovo campo base di W Le Donne. Dopo aver rilevato la nuova diramazione per stabilire il percorso effettivamente seguito e esserci gelati con il fango, l'acqua ed il vento a 4°C del meandro, è venuta purtroppo l'ora di uscire e, dopo 10 ore di risalita dal campo base siamo sbucati all'aria aperta, dopo 24 ore e mezza di uscita in grotta.

La giunzione con Orione è la quarta giunzione dell'anno in Grigna e il sistema ha ora 12 ingressi e 17.2 km di sviluppo, con ancora numerose possibilità di giunzione (Topino, Pozzo nel Dito, Buffer etc.), che sicuramente in futuro ci riserveranno interessanti sorprese e ulteriori sviluppi.

Andrea Maconi

Insieme in SEM

Se la notizia è buona è un piacere annunciarla

Cari amici, da qualche tempo non mi facevo vivo sulle righe del nostro notiziario e sono davvero lieto di avere un'ottima occasione per tornare a farmi sentire da voi. Non voglio tenervi sulle spine e vengo subito al dunque: la grande notizia è che, dopo le note peripezie seguite alla nostra cancellazione dall'Albo delle Associazioni di Volontariato è finalmente arrivata la comunicazione dalla Provincia che ci annuncia che siamo ora iscritti al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associazioni di Promozione Sociale). Questo significa che la SEM torna a godere di tutti i vantaggi, anche fiscali, di cui godeva in precedenza, quando era iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato.. In particolare, ammesso che sia ancora possibile in futuro accedere al beneficio del 5 per mille dei proventi dalle dichiarazioni dei redditi, la SEM torna nel novero degli enti che potrebbero goderne. Mi raccomando quindi, cari amici, ricordatevi di questa possibilità e quando vi accingerete all'ingrato compito di redigere la vostra prossima dichiarazione dei redditi, non dimenticate, se esisterà ancora questa possibilità, di destinare il 5 per mille alla nostra associazione, semplicemente riportando nell'apposito spazio il codice fiscale della SEM (80106050158) qui riportato per vostra comodità, ma che potete rilevare in qualsiasi momento sul sito internet www.caisem.org alla pagina della segreteria.

Ed ora per chiudere in bellezza, vi annuncio anche che l'Ufficio delle Entrate ha comunicato recentemente l'elenco (di quasi 650 pagg.) di tutti gli enti cui è stata riconosciuta una quota dei proventi del 5 per mille delle dichiarazioni relative all'anno 2007 (redditi 2006): ebbene alla SEM potranno essere assegnati (non sappiamo ancora né come, né quando) ben 7.444,50 Euro.

Grazie di cuore a tutti coloro (sono risultati ufficialmente 108) che hanno reso possibile questo grande risultato esprimendo la loro preferenza per la nostra associazione!

Enrico Tormene

Candidature

Anche quest'anno si avvicina la data della nostra Assemblea annuale dei Soci che si terrà il prossimo Marzo, data ancora da stabilire. Durante questa assemblea oltre a discutere di bilanci e dell'andamento della nostra associazione, siamo chiamati a eleggere nuovi consiglieri in sostituzione di quelli in scadenza del mandato triennale. In aggiunta come tutti gli anni dobbiamo rieleggere i tre revisori dei conti/probiviri e i nostri delegati che parteciperanno alle assemblee del CAI. Queste cariche hanno scadenza annuale. Sono in scadenza di mandato:

Consiglieri: L. Dotti, M. Longari, S. Ronchi e E.Tormene.

Revisori/probiviri: Holzammer, P. Risari, M. Sacchet

Delegati all'assemblea del CAI: P. Risari, M. Sacchet

Abbiamo sempre bisogno di idee nuove e di buona volontà per la gestione ordinaria e per la crescita della nostra cara SEM, per cui, vi invito caldamente a farvi avanti candidandovi per contribuire alla direzione della nostra associazione.

Qualsiasi socio maggiorenne in regola con la quota associativa può candidarsi per una qualsiasi di queste posizioni inviando o depositando in sede una richiesta di candidatura corredata di minimo curriculum vitae.

Grazie!

Roberto Crespi

SClinSEM

La neve sta arrivando (in alcune zone c'è già!) ed allora perché non trovarci per inaugurare la stagione sciistica 2009/10? Ecco fatto: i gruppi di Sci Alpinismo e di Sci Fondo - escursionismo organizzano per Giovedì 3 Dicembre dalle ore 21, la seconda edizione di 'SClinSEM'. Nel corso della serata, oltre a mettere a disposizione le locandine con i programmi dei corsi e delle gite sociali, ed a fornire tutte le delucidazioni del caso, si potrà partecipare al 'Il Trofeo SClinSEM' - gara virtuale di sci alpino. E'una gara aperta a tutti: non ci sono limiti d'età, sesso e possono addirittura partecipare anche quelli che non hanno mai messo gli sci ai piedi.

Nel corso della serata proponiamo un "Mercatino dell'usato" dove vendere e acquistare abbigliamento ed attrezzature sciistiche o anche alpinistiche in buone condizioni che non vengono più usate.

Chi voglia vendere o acquistare è caldamente invitato a partecipare al mercatino.

Quindi, svuotate gli armadi e la cantina e presentatevi in SEM con tanta voglia di passare una serata assieme: vi aspettiamo.

Spazio espositivo

Dopo tante mostre fotografiche, la nostra Sede ospiterà, a partire dal 25 novembre 2009 e fino al 24 gennaio 2010, la mostra di pittura 'La valle delle meraviglie'. Esporrà alcuni acquarelli e quadri ad olio la socia pittrice Mercedes Dall'Aglio.

Chiusura anno escursionistico 29 novembre 2009

Programma:

h. 11.00

Le immagini dell'alpinismo nell'arte degli Ex libris.

h. 13.30 Pranzo sociale

Premiazione Soci

25^

Cristofori Lorena
Di Bari Felice
Doneda Alessandra
Facchinetti Mauro

Ferracuti Maurizio
Giannaccini Anna
Lucchini Giorgio
Romieri Gianluca
Ronzoni Silvia
Susana Adelchi
50^
Acquistapace Claudio
60^
Greco Alba
Sagliani Ermanno
Zanati Aurelio

h. 16.00 Conclusione

I Corsi della SEM

Martedì 17 Novembre si terrà, presso la sede SEM, alle ore 21, la presentazione del 10° Corso Intersezionale Sci Fondo Escursionistico. Il Corso, che vede impegnate la Scuola Sci Fondo Escursionistico A. Popi (SEM), la Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionistico G. Rizzi (Edelweiss) e la Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionistico Intersezionale Adda (Vaprio d'Adda), pone come obiettivo l'apprendimento delle tecniche d'escursionismo con gli sci con particolare attenzione ai temi della sicurezza. Non viene tralasciato l'aspetto "ludico" costituito dall'apprendimento della curva Telemark. Potete trovare tutti i dettagli sul calendario delle lezioni teoriche e pratiche, i requisiti per l'ammissione al corso etc. sul sito www.caisem-sfe.org.

Mercoledì 9 Dicembre 2009 - ore 21:00 presso la sede SEM La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio" presenta il 16° Corso di Cascade di Ghiaccio 2009/2010. Il corso si propone di avvicinare gli allievi al meraviglioso mondo delle cascate di ghiaccio, ponendo l'accento sulla sicurezza e sulla tecnica individuale di progressione su ghiaccio verticale. Il corso è indirizzato a persone in possesso di una sufficiente conoscenza delle manovre di corda ed esperienza in ambiente alpino. Viene richiesto inoltre un allenamento fisico adeguato e l'attrezzatura per affrontare il ghiaccio verticale (piccozze, ramponi, casco e abbigliamento adeguati). Tutte le informazioni di dettaglio si trovano sul sito web della Scuola Silvio Saglio

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo S. Saglio presenta in data Mercoledì 17 marzo 2010 alle ore 21 presso la sede della SEM il 57° Corso di Roccia. Nella serata verrà illustrato dettagliatamente il programma e verranno ritirate le domande di iscrizione. A causa della limitata disponibilità di posti è consigliata la partecipazione alla serata di presentazione.

Necrologio

Il 21 settembre 2009 l'amico Oliviero Tanara, classe 1926, ha terminato la sua vita terrena. Per oltre trentanni socio SEM e compagno di tante escursioni.

Gli amici "seniores" e tutti coloro che lo conobbero in SEM porgono sincere condoglianze ai famigliari.

Un'avventura... (segue da pag. 1)

Ciò nonostante la fase sperimentale della pubblicazione continuò con non poche difficoltà e vicissitudini, tutte superate con disponibilità e risorse extra il limite stabilito in partenza per ognuno degli "operatori". Ma raschiare ripetutamente il "fondo" delle risorse operative disponibili ha comportato notevoli disagi e malumori talvolta insopportabili, che spesso sfociavano in discussioni molto accese e deleterie per procedere serenamente nell'opera intrapresa.

Solo la determinazione, la caparbietà e la sfida di mantenere lo status raggiunto, caratteristica insita nel volontarismo, ha consentito la continuazione del cammino nella "traccia" intrapresa, conferendone anche una veste d'ufficialità e regolarità, con la registrazione della testata al Tribunale - imposta dalla legge vigente per qualsiasi tipo di stampa - che avvenne agli inizi del 2000.

Condizione che determinò la necessità di un maggior rigore generalizzato sfociato poi nell'inevitabile rinnovamento della redazione che, con l'aiuto di un Socio "addetto ai lavori", consentì anche una più consona grafica ancora attuale nella pubblicazione.

La gestione logistica della preparazione, particolarmente laboriosa con un impegno di non poco conto per fruizione di tariffe agevolate di spedizione, per più della metà dell'esistenza del notiziario è stata espletata da Soci volenterosi casualmente presenti in sede nel momento di lavorazione.

Fortunatamente nell'ultimo lustro con la costituzione del "Gruppo del mercoledì pomeriggio", questa attività viene effettuata in due fasi con una più razionale ed ordinata ultimazione, risolvendo le sempre più impegnative modalità richieste dal Gestore del recapito postale.

Un'utile avventura pensata, progettata e iniziata da pochi che nel suo percorso e sviluppo ha raccolto consenso, condivisione e collaborazione fattiva.

Sinergie che ne permetteranno la continuazione e l'ampliamento delle esperienze, in virtù delle quali avrà vita il notiziario della SEM "La Traccia", per far vivere la propria avventura a tutti coloro che lo vorranno.

L.T.

Assegnazione (segue da pag. 1)

tuttora portando avanti nel proprio ambiente. Il vero, profondo significato del Premio "M. Meroni" non è di trovare dei "supereroi", ma segnalare e premiare persone semplici, modeste, con caratteristiche umane e culturali tali da renderli unici e meritevoli di essere conosciuti nel modo più ampio possibile.

Nel corso della cerimonia saranno brevemente presentate le attività svolte dai candidati e saranno esposte le motivazioni della scelta del vincitore, a cui saranno assegnati in premio un'opera artistica e materiale tecnico alpinistico.

Tutti i soci CAI e gli interessati sono invitati a partecipare a questo evento che, in un momento storico decisamente "povero" di valori positivi, ci regala una bella occasione per scoprire chi sta facendo della propria vita un esempio da seguire, mostrando che tali valori esistono ancora, sono ben radicati e chiedono di essere ritrovati...e valorizzati. Ed è quello che, in punta di piedi ma con grande determinazione, i promotori del Premio Marcello Meroni hanno fatto e continueranno a fare. Per ulteriori dettagli: <http://caisem.org/4s-premiomm.htm>.

*Comitato Promotore Premio
"Marcello Meroni"*

La SEM va a mille! (segue da pag. 1)

L'incremento del numero dei soci ha anche un impatto positivo sul conto economico, che potrebbe consentire di non aumentare l'importo delle quote sociali nel prossimo futuro. Anche a questo scopo tutti i soci potrebbero (e dovrebbero) darsi da fare per trovare nuove adesioni.

L'obiettivo della SEM - secondo me - non dovrebbe essere quello di aumentare indefinitamente, magari a discapito del clima di amicizia e familiarità che vi si respira e della qualità delle nostre attività. Dovremmo semmai puntare a rinnovare il corpo sociale e attirando soprattutto i/le giovani.

Lorenzo Dotti

La Biblioteca della SEM

ACQUISIZIONI SETTEMBRE-OTTOBRE 2009

Alpinismo: 250 anni di storia e di cronache (Vol. I) - I Manuali del CAI - 2009 - CAI Comm. Centrale delle Pubblicazioni, Comm. Nazionale Scuole di Alpinismo Scialp. e Arram. Libera

Ande Patagoniche - I licheni - 1999 - Alberto M. De Agostani - Vivalda Editori, Torino

Annuario della Sezione di Piazza Brembana 2008 - 2009 - CAI Alta Val Brembana sez. Piazza Brembana

I fiori del Parco Adamello Brenta - 1999 - Fabrizio Da Trieste, Paolo Minghetti, Franco Pedrotti - Luni Editrice Milano

Il mestiere di guida - Gli Alimonta di Spiazzo Rendeva - 2005 - Gianfranco Miglio - Editrice Rendeva

La storia dei Condor di Lecco - 2006 - Pietro Corti - Bellavite Missaglia, Associazione Amici del Collegio Volta Lecco

Les Alpes - Die Alpen - Giugno 2009 - Club Alpino Svizzero

Pale di San Martino Est - Guida dei Monti d'Italia - 2009 - Lucio De Franceschi - CAI TCI

Parco Naturale Adamello-Brenta - Passeggiate ed escursioni - 2009 - Trentino, Cormar Bolzano e Parco dell'Adamello

Sentieri del Biellese per l'anno 2008 - 2008 - Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese

Soci ordinari	Statistica soci 2009		Totali
	Maschi	Femmine	
ordinari	517	159	676
giovani	61	51	112
famigliari	70	151	221
totale	648	361	1009

ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel.: 0324.65313



I NOSTRI RIFUGI



A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel.: 0342.640020



Sezione del Club Alpino Italiano

via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - nuovo fax 0262066639
<http://www.caisem.org> - apertura sede giovedì: dalle 21.00 alle 23.00, segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30